

MOBILITÀ

Per il car-sharing partenza lenta «Ma è solo l'inizio»

Il servizio varato a febbraio conta oggi 109 abbonati. In controtendenza, sono più i privati che le aziende

■ Centonove abbonati, di cui 83 privati, in netta prevalenza rispetto alle aziende (6 con 26 dipendenti iscritti) e in controtendenza rispetto alle altre città. Oltre 8.000 km percorsi, con una media di 14-15 a corsa, ciascuna della durata media di 3,5 ore, per un totale di circa 530 prelievi. È la fotografia dei primi otto mesi del car-sharing a Brescia, che se ancora non fa registrare grossi numeri, in parte ha già superato le aspettative di Nuovo Sviluppo, la società padovana che gestisce il servizio in base a un contratto quinquennale con la Loggia. «Per l'utenza privata contavamo di raggiungere i 60 iscritti nella fase di start-up e invece abbiamo già superato gli 80», racconta infatti l'ad Maria Letizia Rigato. Aspetto che l'assessore alla Mobilità interpreta positivamente: «La forte risposta dei privati dimostra che non è così vero che i bresciani vogliono usare a tutti i costi la propria auto».

Il sistema di «mini-noleggio» della vettura, introdotto a febbraio ma a regime da marzo, prevede per i privati un abbonamento annuo di 100 euro (più 20 di cauzione) e una tariffa chilometrica-oraria (diurna: 2 €/h, 0,35 €/km, benzina inclusa). Allo stato si basa su cinque postazioni at-

Diverse poi le convenzioni - come spiega Rigato -, con sconti immaginati per varie categorie, dagli universitari agli utenti di buse BicMia, sino agli over 60 e alle famiglie: «Chi non può permettersi un'auto, specie con la crisi, o non più di una per nucleo familiare, può però averne biso-

gno in casi particolari e creiamo così di essere vicini ai cittadini», commenta Orto. «Per far decollare il car-sharing», conclude Rigato, «serve ora coinvolgere di più le aziende per le quali sono previste convenzioni personalizzabili. E puntiamo sull'integrazione con gli altri mezzi

del trasporto pubblico locale, obiettivo per il quale Loggia e Brescia Mobilità stanno studiando una «dessa unica della mobilità».

Il servizio rientra poi nel circuito «Ics»: gli utenti possono avvalersi delle «auto-in-prestito» anche in altre 10 città e viceversa, e già 406 abbonati di altre città sono iscritti sul car-sharing bresciano. Tutti i dettagli del quale sono sul sito www.carsharingbrescia.it, che consente di iscriversi e prenotare l'auto.

Gianluca Gallinari



Cinque le postazioni ora attive, ma si punta all'ampliamento

Convenzioni per aziende Loggia e Ikea tra le prime

■ Comune, Brescia Trasporti e Brescia Mobilità sono tra le prime realtà «aziendali» che avranno una convenzione per consentire ai dipendenti l'uso del car-sharing. In totale saranno arrivate 180 smart card (le tessere che permettono apertura delle auto e calcolo tariffario) a disposizione dei dipendenti tra le 8 e le 15. «È una sperimentazione», spiega il dirigente del servizio Mobilità, Giandomenico Ganei - ma l'obiettivo è an-

che eliminare dal parco-auto i mezzi più vecchi. In piazzale Golgi, dietro gli uffici comunali di via Marconi, è prevista una nuova postazione. Le card potranno poi essere usate dai dipendenti previa integrazione anche nel privato. Lo stesso dicasi per Ikea che attiverà analogo convenzione per 280 dipendenti. Al punto vendita di Roncadelle già esiste una postazione con un Fiat Doblo, a disposizione anche dei clienti abbonati.

CHI LO USA
L'utente principe è donna, di età tra i 40 e i 50 anni

■ Tra gli aspetti che rendono il caso Brescia diverso da quello delle altre città (o aree metropolitane) in cui il car sharing è attivo, c'è il tipo di utenza: a Brescia, infatti, i maggiori utilizzatori sono donne, specie tra i 40 e i 50 anni (40,6%); 16 gli utenti «family» (6 nuclei), 7 gli studenti, 8 i fruitori del trasporto pubblico locale, 39 gli utenti di BicMia e 11 gli over 60, tra cui tre ultraottantenni.

PROSSIME TAPPE
Richiesta postazione alla Stazione. Arriva auto elettrica

■ Un questionario sottoposto per ora a pochi utenti (reali o potenziali) ha già rivelato tra i desiderati l'aggiunta di una postazione del car-sharing alla Stazione, che il Comune conta di attivare all'introduzione delle prossime due auto nella flotta. Alla quale si aggungerà a breve anche un'auto elettrica, non appena saranno installati i 70 punti di ricarica dell'accordo A2A-Resolut.